Lire 10 la copia - Fuori Territorio - Lire 15

Anno II - N. 465 - Mercoledì 8 Settembre 1948

GIORNALE DI TRIESTE

Direzione - Redazione - Amministrazione: Via Silvio Pellico N. 8
Telefoni: Direzione 27322, Redazione e Amministraz. 93854, Cronaca 7308

INSERZIONI: Prezzi p. mm. di alt. (largh. 1 col.): Commerc. L. 80. Necrolog. fam. L. 90, (partecip. lutto enti ecc. L. 180). Finanz. e legal. L. 100. Nel corpo del giornale L. 90. Tasse govern. in più. Pagam. antic. Conc. escl.: Unione Pubblicità Internazionale, Trieste, via S. Pellico 4, Tel. 94044

Abbonamenti: Annuo L. 2950, Sem. 1500, Trim. L. 800; Fuori Territorio: Annuo L. 3750, Sem. 1900, Trim. 1000; Sped. in abb. post. C/C Post. 11/5398

La giornata parlamentare più drammatica del dopoguerra francese

PER SOLI SEI VOTI SCHUMAN SI E' DOVUTO DIMETTERE

Si ricorrerà a un Governo di transizione?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PARIGI, 7 — *Il secondo Ministero Schuman non ha potuto nemmeno cominciare a governare. Lo stesso giorno in cui si è presentato all'Assemblea è stato messo in minoranza per 289 voti contro 295 in seguito a una interpellanza dei gruppi di opposizione (comunista, gollista e indipendenti) sulla composizione del Governo e sul suo programma. Questo accadeva esattamente alle ore 22 di stasera. Poco dopo si riuniva all'Hotel Matignon un consiglio di Gabinetto e Schuman ne usciva per portare all'Eliseo la lettera di dimissioni.*

Siamo già ai Governi che durano in carica soltanto 48 ore. La pelle di zigrino della crisi parlamentare francese è ridotta all'ultimo lembo. Schuman quando si presentò dieci giorni or sono davanti alla Camera per l'investitura personale ottenne 322 voti: ne ha perduti più di trenta in una settimana. L'abbandono del piano Reynaud e la concessione dei Ministeri economici ai socialisti gli hanno alienato i favori del gruppo di deputati radicali di tendenza moderata, i quali passando all'opposizione hanno messo il Governo in minoranza.

Il protagonista della crisi è il più autorevole parlamentare di questo gruppo, il bretone Pleven, che fu Ministro delle Finanze nel primo Governo De Gaulle ed è in seno all'Assemblea uno dei portavoce del generale.

Prima del voto Pleven tenne un discorso che era un atto di accusa del regime attuale. Esso ebbe una influenza determinante nell'orientamento dei settori indecisi dell'opposizione, i quali parevano disposti ad astenersi assicurando così al Governo un successo di misura.

Che cosa accadrà dopo il clamoroso fallimento di quello che sembrava l'ultimo Ministero possibile? Le consultazioni che sono già state riprese all'Eliseo offrono un campo di manovra ristrettissimo. Opinione generale è che Schuman fosse l'unica personalità politica in grado di raggiungere una maggioranza costituzionale ma è praticamente impossibile riproporre il suo nome dopo che con due diversi Go- [illegible] *quella d'un Ministero democristiano omogeneo che già nel corso della crisi recente era stato preso in considerazione, ma che non parve offrire molte possibilità di successo; ed infine quella d'un «Gabinetto di affari il quale assicuri un Governo di transizione in attesa di nuove elezioni generali. Questa ultima nell'atmosfera febbrile che regna stanotte a Parigi appare la eventualità più probabile. E si fanno già i nomi del gollista Pleven e del tecnico di problemi finanziari Mendes France come candidati alla direzione di questo Ministero transitorio. Il Presidente della Repubblica non prenderà comunque nessuna decisione fino a domattina.*

All'estrema gravità della situazione politica si aggiungono urgenti problemi di indole finanziaria. La Tesoreria dello Stato è totalmente sprovvista di liquidi e non sa come far fronte alle scadenze di fine mese ivi compresi i pagamenti degli stipendi agli statali.

La minaccia dell'inflazione va prendendo corpo sempre più concreto e data l'instabilità politica si affaccia lo spettro preoccupante del disastro finanziario. Quella di oggi è stata la giornata parlamentare più drammatica di tutto il dopoguerra francese.

GIANNI GRANZOTTO

Prigionieri in Russia

VOCI CONTRADDITTORIE su nuove rivelazioni

ANCONA, 7 — Un altro prigioniero di guerra reduce dalla Russia è giunto oggi ad Ancona. Si tratta dell'ex soldato del genio telegrafisti Guerrino Terzetti da Foligno il quale dice di aver raggiunto l'Italia attraverso una serie di drammatiche peripezie.

Secondo il Terzetti, a Ostrokoski si troverebbero numerosi prigionieri italiani. Egli ha recato dei pezzetti di carta sui quali figurerebbero trascritte le firme autentiche di alcuni italiani tuttora viventi in Russia. Tra i prigionieri sarebbe il figlio del senatore Tartufoli, che, com'è noto, recentemente rivolse al Parlamento una interpellanza chiedendo l'invio di una missione nell'U.R.S.S.

Il corrispondente di un giornale lombardo della sera ha poi potuto intervistare un altro prigioniero ritornato dalla Russia per via re- [illegible] arruolai volontario nella marina tedesca e fui imbarcato sul piroscafo mercantile «San Johann» di 18 mila tonnellate. Durante un trasporto di viveri la nave venne silurata e affondata nel mare di Barents. Era precisamente il 2 febbraio 1944. Molti marinai perirono; io venni tratto in salvo, dopo tre giorni, dai russi.

«Fui condotto a Murmansk e trasferito tre giorni dopo a Kiev, insieme con i tedeschi. Fui condotto precisamente al campo numero 927/1. Il trattamento per la verità, non era eccellente, ma nemmeno cattivo: ci davano due chili di zuppa (discreta) di verdura al giorno e un chilo di pane che doveva servire per otto uomini. Il pane era nero e simile a quello che veniva dato ai civili. I guardiani parlavano poco. Di solito il servizio di vigilanza era svolto da donne debitamente armate».

«Il clima era eccellente. Lavoravamo nelle fabbriche di munizioni una settimana di giorno e un'altra di notte. Finita la guerra, ci fu consentito di uscire dal nostro campo. Entrai così in un altro campo, che non nomino per ovvie ragioni dove trovai seicento italiani. Di questi, duecento sono stati rimpatriati nel '45, gli altri sono rimasti».

Il Ronchetti ha fatto i nomi dei seguenti prigionieri, che sarebbero, secondo lui, tuttora in vita: Rossi di Ancona, Cesare Forisi da Reggio Calabria, Mario Sartori da Napoli, Leone Valentini da Roma, Pani da Caserta, Cugnini da Ancona, Cantoni da Forlì, Dino Franco da Tripoli, Resta da Genova, Franco Lanzani da Roma, Verzocchi da Siena, Vanni da Siena, De Santis da Ancona, Toffanelli da Forlì, Reali da Rimini, Rampazzi da Genova, Bossagno da Torino, Vismara da Milano, Schiaffino da Genova, De Vita da Napoli, Napolitano da Napoli e Nosena da Milano, questo ultimo già rientrato in famiglia.

Il reduce ha fatto inoltre questa dichiarazione: «Tremila nomi di italiani tuttora prigionieri in Russia saranno presto portati a conoscenza del pubblico da parte del Ministero competente. Questi nomi sono contenuti in una lista che è stata divisa in quattro parti, ciascuna delle quali è stata abilmente celata tra le suole delle scarpe mie e di Mario Nosena, di Milano, altro prigioniero rientrato insieme a me. Grazie a tale tratagemma è stato possibile sottrarre questi elenchi al controllo effettuato [illegible] dibilità di tali notizie, si apprende stasera che l'«Unità» di domani pubblicherà una lettera che si afferma essere della madre dell'altro reduce, il Terzetti, in cui la donna dichiara che non si può prestar fede al figlio, il quale è in cattive condizioni mentali per le sofferenze patite in guerra. Si rileva d'altronde che tale lettera potrebbe essere apocrifa, dato che il Terzetti, a quanto sembra, non ha trovato più nessuno della sua famiglia, perita a Foligno sotto le macerie della casa durante un bombardamento.

Anche le dichiarazioni del Ronchetti, a quanto sembra, in taluni ambienti sarebbero considerate suscettibili di smentita.

Due funzionari magiari giustiziati per «spionaggio»

BUDAPEST, 7 — Il Ministro della Giustizia annuncia oggi che due funzionari di alto grado sono stati giustiziati questa mattina per «spionaggio a favore di una potenza occidentale».

Il breve comunicato afferma che la polizia politica aveva scoperto una rete spionistica «al servizio di una potenza occidentale» che faceva capo ad Hadvany e Lovasz.

I quattro e le Colonie

LONDRA ACCETTA la proposta russa?

LONDRA, 6 — L'Inghilterra ha risposto alla nota sovietica relativa alla convocazione dei quattro Ministri degli Esteri per le colonie italiane. Il testo della nota britannica è stato consegnato stasera all'Ambasciatore sovietico a Londra.

A quanto l'«Associated Press» apprende stasera da fonte autorevole, nella nota è detto che l'Inghilterra accetta in linea di massima il suggerimento sovietico e si invita il Governo di Mosca a indicare dove e quando potrebbe aver luogo la riunione.

A Washington intanto si crede che gli Stati Uniti intendano ritardare ogni decisione finale sulle colonie italiane fino a dopo le elezioni presidenziali.

La cooperazione scandinava

OGGI A STOCCOLMA conferenza a tre

STOCCOLMA, 7 — I tre Ministri degli Esteri della Scandinavia si riuniscono domani per discussioni di grande importanza. Fra gli argomenti all'ordine del giorno, vi è anzitutto quello di una stretta cooperazione militare difensiva fra i tre Paesi.

I capi militari svedesi e norgegesi hanno discusso diffusamente l'argomento, ed hanno preso delle decisioni sugli aspetti pratici di esso. Lo scopo ultimo è di far sì che le forze difensive dei due Paesi siano pronte ad intraprendere un'azione comune e ciò per effetto di una stretta cooperazione.

BLOCCO DEI FITTI PER SETTE ANNI
La proposta al Consiglio dei Ministri

Venerdì sarà discusso il progetto approvato dalla Commissione interministeriale - Ogni anno verrebbero concessi aumenti fissi dal 30 al 100 per cento sul canone attuale

ROMA, 7 — La Commissione interministeriale per i fitti, riunitasi al Ministero di Grazia e Giustizia, ha concluso i suoi lavori raggiungendo un accordo dopo cinque ore di riunione.

E' stato deciso di mantenere il blocco dei fitti per altri sette anni e cioè fino al 1955. Questo vale per le case di abitazione, per i locali occupati dagli artigiani e per gli studi professionali. Per i locali adibiti a usi industriali e commerciali la proroga è stata fissata per cinque anni.

Ogni anno saranno consentiti aumenti fissi con una percentuale media unica del 50 per cento sul canone attuale. Essi scenderanno a un minimo del 30 per cento per gli individui di disagiate condizioni economiche e saranno estesi fino al 100 per cento per abitazioni di lusso e per i locali di pubblico divertimento. La cifra di aumento non subirà spostamenti rispetto alla prima quota nei sette anni o nei cinque anni di blocco, cioè se un inquilino paga attualmente un canone di mille lire, l'aumento medio del 50 per cento corrisponderà a una quota di 500 lire che non muterà col passare degli anni, così, l'inquilino che oggi paga un canone di mille lire mensili dovrà corrispondere 4500 lire, pari alle mille iniziali più sette volte 500 lire.

Su eventuali contestazioni derivanti dall'applicazione degli aumenti deciderà una commissione presieduta dal Pretore e composta da due rappresentanti degli inquilini e due dei proprietari. Il proprietario d'un solo appartamento ha diritto ad usufruire di esso se ne dimostra l'urgente necessità. Lo stesso diritto è condiviso dal proprietario di più appartamenti, che è però tenuto ad offrire all'inquilino uscente un altro alloggio.

Al termine della riunione il Ministro dei Lavori Pubblici Tupini ha dichiarato che gli aumenti intendono dar modo ai proprietari di sostenere le inderogabili spese di manutenzione sia per conservare la proprietà edilizia che per dare impiego ai lavoratori edili.

Il progetto sarà presentato venerdì al Consiglio dei Ministri.

In campo sindacale continua la intransigenza della C.G.I.L. a non voler ammettere nelle trattative i rappresentanti della C.S.C. e in tale senso si dà un significato di ultimatum al monito rivolto stamane da Giulio Pastore sul «Popolo» ai comunisti, in cui viene stigmatizzato il ricorso continuo all'intolleranza da parte delle sinistre e il non voler ammettere che, pur se rotta l'unità organizzativa, può sempre vivere l'unità sindacale vera e propria dinanzi al mondo padronale.

Si è concluso questa sera il convegno nazionale sindacale del P.S.I. Nella relazione approvata per acclamazione viene riaffermata l'assoluta necessità d'una azione sindacale unitaria. Questa potrà essere realizzata attraverso un'azione che abbia un reale contenuto. La collaborazione negli organismi unitari deve essere fondata dal pieno rispetto delle minoranze e l'azione deve escludere qualsiasi ispirazione di partito.

Nella mozione i sindacalisti socialisti rivendicano anche la piena libertà del sindacato. Per quanto concerne lo sciopero, la mozione lo definisce strumento di lotta sindacale. Esso deve essere usato soltanto in caso assoluta necessità. La mozione conclude rilevando la opportunità che nelle elezioni sindacali si proceda da parte della corrente socialista alla formazione di liste aperte a tutti coloro che sono disposti ad aderire agli obiettivi fissati nel programma socialista.

A conclusione dei suoi lavori il comitato centrale della FIOM ha diramato un comunicato conclusivo contenente le deliberazioni prese. Fra l'altro il comitato ha approvato all'unanimità la decadenza dei membri della Corrente cristiana della FIOM.

Continuano intanto i contatti degli undici che presidiano alla Corrente cristiana in preparazione del congresso nazionale delle ACLI. A fine settembre viene intanto preannunziata la riunione del Consiglio nazionale della D. C.

DI VITTORIO A VENEZIA polemizza contro De Gasperi

VENEZIA, 7 — Con il pretesto di fare prospettare alla direzione degli stabilimenti alcune rivendicazioni di carattere economico, la Camera del lavoro aveva ordinato per oggi una «fermata generale della attività» della durata di dieci minuti. La manovra, a netto sfondo agitatorio, non ha però ottenuto il successo sperato.

Anche il comizio di Di Vittorio, [illegible] e polemizzando su alcune affermazioni del Presidente. Egli ha sostenuto essere delittuoso, come fa il Presidente del Consiglio, parlare di cristianesimo allo scopo di determinare la divisione dei lavoratori delle varie correnti, «dato che il principale concetto dettato dalla religione cattolica, cioè quello della fraternità, viene largamente attuato dalla C.G.I.L.

Di Vittorio ha poi detto che i lavoratori non possono considerarsi soddisfatti dei miglioramenti economici ottenuti, ove manchi ad essi la possibilità di accettare liberamente e proprio in seno ai sindacati anche i loro ideali politici. Il Segretario responsabile della C.G.I.L. ha sorvolato però il fatto del discorso di De Gasperi concernente le agitazioni promosse dal Partito comunista italiano sulle direttive del Cominform ed ha tirato i remi in barca rivolgendo un appello perchè l'unità sindacale sia preservata da incrinature.

Vecchi pensionati mansueti scambiati per dimostranti

I COMUNISTI A BERLINO non hanno visto disordini

Un'inverosimile conferenza stampa nel settore sovietico - Sospese temporaneamente le conversazioni a quattro - Protesta francese per l'assalto al Municipio

DAL NOSTRO INVIATO

BERLINO, 7 — *Sulla faccia della terra se ne vedono di tutti i colori, ma Berlino è il punto del globo nel quale la policromia alla quale alludiamo non ha limiti. Le discussioni tra gli ufficiali di collegamento russi e alleati, che da ieri sera si rifiutano di consegnare i ventisei agenti della polizia legale tedesca postisi sotto la loro protezione nel palazzo del Municipio, non hanno ancora condotto a nulla.* [illegible] *perchè essi dispongono di viveri. Tanto per fare qualcosa allora i russi che circondano l'edificio si son dovuti limitare ad arrestare gli autisti tedeschi degli autobus mandati dal Comando americano, che s'illudeva di poter riavere nel suo seno gli assediati.*

Ma per il partito comunista nulla è ieri avvenuto e nulla avviene; anzi stamane il partito ci ha convocati proprio nel Municipio per una conferenza stampa di quelle degne di essere dette memorabili. Oratore ufficiale era il sig. Littke in persona (del quale già spiegammo che dirige le operazioni a Berlino) cir- [illegible] *elencato le proposte di genere vario ma egualmente drastiche avanzate dal gruppo per combattere il mercato nero e altri fenomeni sociali e dopo di essersi indugiato nell'interpretazione di paragrafi e di regolamenti a noi ignoti, ha affermato che ieri mattina la seduta avrebbe potuto svolgersi benissimo se i capi delle tre frazioni della maggioranza fossero stati presenti nell'aula. Quasi una presa in giro; e l'uditorio è rimasto perplesso.*

«Chi vuol fare delle domande — siamo stati avvertiti — deve dare il proprio nome e indirizzo, il giornale o l'agenzia che rappresenta». Poteva essere un'intimidazione ma una tempesta di domande si è scatenata subito lo stesso. «Ieri il Municipio è stato o no assalito? La protezione è mancata o no?».

Imperturbato il sig. Littke ci ha detto che ieri nell'aula del Parlamento c'erano solo dei vecchi desiderosi di sapere quando avrebbero potuto riscuotere la pensione e che lui non ha visto menar botte. Ma tra noi sedevano le vittime della gazzarra, per esempio, il mio coinquilino Evans del «Wall Street Journal» con la testa rotta. A lui l'oratore non ha saputo cosa dire. Un fotografo dal dente avvelenato perchè i summenzionati «poveri vecchi» gli fracassarono la macchina è insorto a protestare contro «la spudorata deformazione della verità». Littke ha risposto che nell'aula non è permesso fotografare; poi ha smentito che la porta dell'aula sia stata rotta dalla folla (mentre ne esiste documentazione fotografica), ed ha consigliato di rivolgersi per il quesito X a Caio e per il quesito Y a Sempronio.

Ad un certo punto Littke sembrava Daniele nella fossa dei leoni. Stringi, stringi, ha dichiarato che i disordini sono avvenuti ad opera di provocatori. Abbiamo poi letto in un giornale comunista della sera che ieri furono i giornalisti americani agli ordini d'un non meglio identificato colonnello Glaser a ricevere a pugni e a botte i fiduciari delle aziende che entravano nell'aula.

Quando infine, accennando alle difficoltà di approvvigionamento di Berlino, Littke ha esortato a stare a vedere come affluiranno gli abitanti dai settori occidentali nel settore sovietico in ottobre e ancor di più in novembre, un giornalista lo ha interrotto esclamando: «Dunque lei sa fin da ora che l'assedio non verrà tolto!».

Purtroppo questo è da temere sul serio: i generali più discutono e meno si intendono e i commissari tecnici più lavorano e meno riescono ad accordarsi sui suggerimenti da dare ai Governi rispettivi in merito alla moneta e alla ripresa dei traffici. Oggi poi, dopo una lunga riunione dei quattro, si è giunti alla prevista battuta d'arresto. Le autorità britanniche hanno infatti dichiarato ufficialmente che i quattro Governatori militari non si riuniranno nuovamente per parecchi giorni, aggiungendo che nel frattempo saranno studiati i risultati delle ultime conferenze.

Di quanto è avvenuto ieri i quattro Governatori non sembra abbiano parlato. Si sa solo ufficialmente che Koenig, fuori della conferenza, ha protestato presso Sokolowski per gli incidenti del Municipio.

Negli ambienti occidentali la situazione è stata espressa dal «Kurier» (giornale che essendo di licenza francese è dei meno violenti) in questi termini: «Le dimostrazioni e le misure di carattere amministrativo indicano che le autorità sovietiche si accingono ad inserire politicamente Berlino nella loro zona al più presto, proprio mentre i governatori militari discu- [illegible] *non tornerà più a riunirsi: le due parti si sono pronunziate. Le tre frazioni della maggioranza hanno perfino fissato per il 14 novembre la data delle nuove elezioni, ma i russi nel loro settore non le permettono. E su quello che avverrà domani è prematuro sbottonarsi oggi.*

ITALO ZINGARELLI

I disordini berlinesi

Convocato a Washington il Consiglio di Difesa

WASHINGTON, 7 — *Il Presidente Truman ha conferito oggi per tre quarti d'ora col Consiglio Nazionale della Difesa convocato d'urgenza. Un portavoce ufficiale ha dichiarato che la riunione aveva luogo in relazione alla situazione di Berlino.*

Hanno partecipato alla Conferenza Marshall, Forrestal e Lovett.

Una precisazione ufficiosa

La mancata consegna delle navi alla Russia

ROMA, 7 — Il redattore diplomatico dell'«Ansa», a proposito dell'accusa rivolta dalla stampa sovietica all'Italia per la mancata consegna delle navi da guerra alla Russia, ha appreso, negli ambienti competenti italiani, quanto segue:

«Il Governo italiano farà conoscere quanto prima il suo punto di vista. L'opinione pubblica italiana e quella degli altri Paesi potranno allora giudicare se e in qual misura tali accuse siano giustificate. D'altra parte alcuni giornali italiani, facendo eco alla stampa sovietica, accusano il Governo italiano di violare, in connivenza con le Potenze occidentali, il Trattato di pace, dando di ciò nientemeno che questa pretesa prova: che, dopo aver consegnate, recentemente, al- [illegible] morale. Si spera, tuttavia, negli stessi ambienti, che anche a Mosca si finirà per imitare l'esempio che fu dato da Parigi».

Ministri di Re Alessandro liberati in Jugoslavia?

VIENNA, 7 — («Astra») Secondo notizie accreditate dai circoli diplomatici di Vienna, ai primi di agosto il Maresciallo Tito ha proceduto alla scarcerazione di alcuni detenuti politici già esponenti del vecchio regime. Tutti i liberati sono di nazionalità croata. Tra questi si trova l'ex Ministro delle Finanze del Gabinetto Perasilcovic, che ebbe il potere in Jugoslavia nel 1933, durante la dittatura di Re Alessandro.

Alcuni degli uomini politici liberati si troverebbero ora in Austria e in alcuni Paesi dell'Occidente europeo, incaricati di missioni presumibilmente finanziarie.

Arresto di comunisti per un delitto in Emilia

BOLOGNA, 7 — Il Comando della Legione Carabinieri di Bologna ha reso noto questa sera il coronamento delle indagini relative ai responsabili del duplice tentato omicidio commesso il 14 luglio scorso ai danni dell'agricoltore Narciso Ortolani e del suo nipotino Ennio Testoni, di 15 mesi, feriti da colpi di pistola. Il fatto commosse allora singolarmente l'opinione pubblica, tanto che una eco se ne ebbe anche alla Camera.

Il principale responsabile ed esecutore materiale del delitto, l'impiegato della federazione del P. C. I. di Bologna, Aroldo Tolomelli, di 27 anni, è tuttora latitante. In stato di arresto sono stati denunciati i correi Guido Cocchi, di 25 anni, e Tonino Gambetti, segretario di una sezione di P.C.I. di Bentivoglio, ove i due risiedono. Il Gambetti durante lo stato di fermo tentò una volta di suicidarsi, ma il tentativo non ebbe esito grazie all'intervento di un militare di vigilanza. Egli ebbe a dichiarare che il rimorso lo spinse a quell'insano gesto.

A piede libero sono state denunciate altre cinque persone, tutte da Bentivoglio, fra cui il segretario della C. d. L., Augusto Roncarati e il Vice sindaco Zeno Cazzola, sospetti correi o favoreggiatori del principale fatto criminoso.

Dalle indagini è risultato che l'animosità dei responsabili del duplice tentato omicidio verso l'Ortolani era orignata da una vertenza sorta nel corso del precedente sciopero delle mondine del maggio-giugno scorso.

Ci rimette un tesoro per non saper tacere

MILANO, 7 — L'incapacità di frenare silenziosamente la gioia per un'improvvisa fortuna è nociuta all'operaio Enrico Oldani, di 26 anni, abitante a Magenta. Giorni fa egli faceva parte di una squadra di demolitori, incaricata di dissolvere certe rovine di via Annunciata 4. Nello scavare egli trovava tra i sassi e la calcina un lingotto d'oro di kg. 1,200 e 190 sterline d'oro, il tutto per un valore di 5 milioni.

Fatta la scoperta e intascato il tesoro, la sera volle pagare da bere agli amici e nella grande euforia gli scapparono confessioni che venivano riferite ai carabinieri di Magenta, i quali andarono nel suo domicilio e gli sequestrarono tanto il metallo prezioso che il denaro. Del quale è di sua spettanza, per legge, la decima parte, mezzo milione, a meno che nessuno si presenti a reclamare il gruzzolo, e fino a questo momento non si è fatto vivo un solo inquilino di via Annunciata. Pare che si tratti di una tesaurizzazione che risalirebbe alla fine del '700.

Il Governo ceco in allarme alla vigilia dei funerali di Benes

Rigorose misure di polizia in previsione di gravi disordini

PRAGA, 7 — Migliaia di uomini e donne si sono raccolti tra oggi e ieri nella piazza di fronte alla Sala della Resistenza cecoslovacca, per rendere l'ultimo omaggio alla salma del Presidente Benes che giace in una bara di vetro all'interno dell'edificio. Si calcola che ogni persona abbia dovuto aspettare dalle cinque alle sette ore per poter entrare nella camera ardente e gettare un rapido sguardo al cadavere. La fila dei cecoslovacchi di fronte alla Sala della Resistenza si snodava per oltre tre chilometri, ordinatissima e silenziosa, e le guardie a cavallo inviate in rinforzo alla polizia di Praga da tutte le parti della Cecoslovacchia per mantenere l'ordine durante le celebrazioni funebri di Benes non hanno avuto durante il giorno alcun disturbo nell'esercizio delle loro funzioni (solo stasera è corsa voce, non confermata, di alcuni tafferugli tra gli agenti e la folla).

Si teme tuttavia da parte del Governo un tentativo di rivolta popolare che dovrebbe prendere lo spunto dai funerali dell'ex Presidente. Il Ministero degli Interni ha diramato a questo proposito un comunicato ufficiale nel quale è detto che, secondo notizie pervenute da buona fonte, «taluni ambienti reazionari irresponsabili, in collegamento con elementi stranieri provocatori, si ripromettono di tentare, in occasione delle esequie nazionali del Presidente Edoardo Benes, una azione contro lo Stato».

«Si è constatato — dice ancora il comunicato — che l'agitazione si manifesta soprattutto fra le file dei Sokol». Il comunicato mette pertanto in guardia il pubblico «contro la propaganda che si sta compiendo a tal fine» e rileva che tutte le misure sono state adottate perchè le esequie di Benes si svolgano «con ordine e con dignità».

Sono state prese invero misure abbastanza significative: la prima è, come si è detto, la mobilitazione di tutte le forze di polizia disponibili. Poi, per domattina all'alba, sono stati convocati i famosi «comitati d'azione», composti dai comunisti che più si distinsero nel colpo di stato del febbraio scorso. Non basta: nel pomeriggio di oggi sono state proibite due manifestazioni dei Sokol, con la scusa che questa organizzazione dovrà partecipare domani al servizio religioso in suffragio di Benes e che un programma di attività così denso «poteva stancarne i componenti». Sono state proibite tutte le divise nei cortei e si attende di ora in ora che il Governo vieti anche di portare all'occhiello dei garofani bianchi e rossi (il simbolo del partito di Benes), visto che alcuni giovani, colpevoli di aver deposto questi fiori sul catafalco del Presidente, sono stati fermati dalla Polizia e che un fioraio il quale aveva confezionato la sua vetrina esclusivamente con garofani bianchi e rossi ha dovuto immediatamente chiudere il negozio d'ordine delle autorità.

La Radio di Praga stasera, nel comunicare queste disposizioni governative, ha invitato nuovamente il popolo a non prestarsi alle provocazioni ed a celebrare solennemente i funerali senza volersi macchiare di «azioni vergognose». Però non è stato ancora comunicato il percorso del corteo funebre che partirà alle 14 dal Pantheon di Praga, e ciò evidentemente per impedire l'organizzazione di manifestazioni ostili al Governo lungo le vie del percorso. Inoltre la radio ha dissuaso i lavoratori delle altre località della Cecoslovacchia a mandare delegazioni a Praga, visto che potevano benissimo partecipare alle onoranze organizzate sul posto dai locali comitati d'azione.

Insomma il Governo teme che succeda qualcosa di grave durante i funerali, soprattutto ad opera dei Sokol, che com'è noto manifestarono recentemente il loro malcontento per il nuovo regime comunista invocando nella manifestazione ginnastica del 6 luglio i nomi di Benes e di Masaryk. In seguito a questi incidenti, come si ricorderà, il Governo dispose un'epurazione accurata nell'organizzazione sportiva: ma evidentemente Gottwald non è ancora certo dell'allineamento dei Sokol con i comunisti.

Comunque, negli ambienti occidentali della Capitale cecoslovacca, si esprime l'opinione che non avverranno fatti eccezionali durante le esequie di Benes, per quanto in queste occasioni non si possa esattamente interpretare il sentimento delle masse. Gottwald in ogni modo, ha cercato di prevenire i disordini con ogni mezzo a sua disposizione e soprattutto impedendo che ai funerali venga data troppa pubblicità; così per esempio è stato diramato l'ordine ai giornali di non dedicare troppo spazio alle esequie di Benes e soprattutto di non pubblicare fotografie della lunga teoria di persone che attendevano di poter vedere per l'ultima volta la salma di Benes. Disposizioni che contrastano stranamente con l'atteggiamento ufficiale del Governo di Praga, il quale, ha manifestato sin dalla scomparsa del Presidente, un dolore, talvolta fin troppo esagerato.

La luce che si spense

A Los Angeles la signora Berry Claxton ha ottenuto il divorzio per l'estrema avarizia del marito. Questi — ha spiegato la signora ai giudici — nei primi tre anni di matrimonio s'era dimostrato generosissimo. Poi improvvisamente ha cambiato ed è arrivato al punto da obbligare la moglie a spegnere la luce svitando le lampadine per evitare il logorio degli interruttori.

FRANCOBOLLI DA 1000

Il Ministero delle Poste e Telecomunicazioni informa che il 10 corrente sarà emesso un francobollo da lire 1000, ritenuto necessario per le spedizioni per via aerea di plichi voluminosi diretti specialmente in località d'oltre mare. Sarà pure emesso un francobollo per espressi da lire 35, che completerà la serie commemorativa del primo centenario del Risorgimento.

SCIOPERI

Nel pomeriggio di ieri 140 operai addetti alla Filanda Maula di Villaganzerla, presso Vicenza, non si presentavano al lavoro ritenendo che l'assistente Maria Tonello fosse stata licenziata. La Tonello invece non si era presentata in fabbrica perchè era venuta a diverbio con il proprietario. Grazie all'intervento di un rappresentante dell'organizzazione dei lavoratori, l'equivoco è stato chiarito e lo sciopero cessava verso le 18.

Un piazzista derubato di valori per 18 milioni

TRENTO, 7 — Ier sera giungeva nella nostra città il viaggiatore di commercio Carlo Spincla, di 42 anni, residente a Milano. Lo Spinola si soffermava nell'orificeria Casagrande, sita nella centralissima via San Pietro e ivi lasciava in deposito due valige, contenenti circa 12 kg. di oro e pietre preziose, consistenti in monili, catenine, braccialetti ed altro, facenti parte di un campionario del grossista milanese Antonio Songa di cui appunto lo Spinola è il rappresentante. Nel corso della notte audacissimi ladri, perforando il pavimento dell'orificeria, da uno scantinato, sono riusciti ad asportare le due valigie, il valore del contenuto delle quali era di circa 18 milioni. Quando stamane lo Spinola si è presentato per ritirare le sue preziose valigie e ha conosciuto il fatto è caduto sul pavimento privo di sensi.

Un colpo non riuscito in un'oreficeria a Gradisca

GRADISCA, 7 — Uno sconosciuto entrava oggi alle 15 nel Caffè Emopoli, e invitava l'orefice Ugo Gerometta, che se ne stava giocando a scacchi, a troncare la partita per recarsi con lui nell'oreficeria, asserendo di dover acquistare dei preziosi e di non aver tempo d'attendere. Giunti che furono nel negozio e mentre il Gerometta si accingeva a mostrare al presunto acquirente quanto gli veniva richiesto, questi estraeva la pistola e col calcio dell'arma vibrava fulmineamente un colpo alla nuca del malcapitato commerciante, con l'intenzione di tramortirlo per farvi man bassa dei preziosi. Senonchè il Gerometta riusciva a invocare aiuto, richiamando così l'attenzione di numerosi passanti e di alcuni agenti di P. S., i quali bloccavano le uscite dello stabile e irrompevano nel locale ove il rapinatore veniva pescato nascosto in un sottoscala.

Si tratta di Otello Vannucci, di anni 25, cittadino inglese oriundo italiano, già in servizio presso le truppe alleate, attualmente smobilitato e residente a Trieste.

Cinque morti per il volo di un camion in un fiume

RAVENNA, 7 — Una gravissima sciagura è occorsa oggi, poco distante da Casola Valsenio, in provincia di Ravenna. Mentre un autocarro con rimorchio, carico di legna, stava transitando su un ponte militare in ferro sul fiume Senio, questo cedeva improvvisamente facendo precipitare i due veicoli sul greto del fiume sottostante da un'altezza di 40 metri. Iniziatasi subito dopo l'opera di soccorso le cinque persone che si trovavano a bordo del camion sono state estratte orrendamente sfracellate. I disgraziati sono stati identificati per i fratelli Libero e Angelo Roncuzzi di Ravenna, Domenica Visani da Casola Valsenio, Domenico Cardelli e Luigi Tartagni di anni 62.

La fosca vicenda del gelatiere friulano

E' riuscito ad uccidersi l'assassino della figliastra

MILANO, 7 — Con la morte di Giuseppe Pampanin, il gelataio ambulante friulano che domenica uccise a revolverate la ventiduenne Dorina Zaboi, sua figliastra, perchè si rifiutava di aderire alle sue torbide voglie, si è conclusa la tragedia di Bollate. Il Pampanin è infatti riuscito nel secondo tentativo di suicidio.

Il primo tentativo era stato fatto subito dopo l'assassinio della figliastra, ma il proiettile che egli si sparò in bocca non fu fatale. Ricoverato moribondo all'ospedale la scorsa notte, trovò la forza di saltare dal letto eludendo la vigilanza dei piantoni, di raggiungere una finestra al secondo piano e di gettarsi a capofitto. La sua fine seguì di mezz'ora l'atto folle.

Il caso della famiglia del Pampanin, che aveva sposato in seconde nozze quindici anni fa Elena Zaboi, madre della Dorina, e che gli diede altri due figli, è d'una tragicità non comune ed aleggiano su di essa stranissime voci. Il Pampanin, una diecina di anni fa, prese a dileggiare una vicina di casa deforme e vecchia, la quale gli scaraventò addosso ogni sorta di improperi, gli predisse le più orribili sciagure e gli promise che avrebbe fatto esorcismi perchè quelle sciagure non mancassero di colpirlo.

Da allora fu una serie di guai. Per due volte durante la guerra il Pampanin perdè la casa distrutta dalle bombe; per tre volte fu licenziato dagli stabilimenti in cui lavorava come manovale. La jettatura della vecchia, egli diceva, lo perseguitava inesorabilmente.

Mise assieme i denari per acquistare un triciclo e fare il gelatiere d'estate e il venditore ambulante di caldarroste d'inverno; ma il triciclo gli fu rubato. Dovè acquistarne un altro contraendo un debito; ma non passava settimana che il veicolo non subisse un'avaria. Ma la maledizione maggiore lo colse quando si sentì preso da irriducibile passione morbosa per la figliastra. A nulla valsero le disperate ammonizioni della moglie e le esortazioni d'un sacerdote, chiamato apposta in casa per placare quella sua frenesia. «Sono in possesso del demonio — diceva il Pampanin — e nulla potrà salvarmi»

Borse e mercati

BORSA DI MILANO

Valori a reddito fisso: Rendita 3½% 80,35 (80.40), Rendita 5% 94,75 ((94,95), Redimibile 3½% 69,50 (69), Redimibile 5% 91 (—).

Azionari: Generali 8850 (9025), Ras 2130 (2180), Cantoni 37000 (37500), Bastogi 2133 (2220), Olcese 39900 (40000), Cucirini 20900 (21300), U. Manif. 130000 (132000), L. Rossi 8950 (9080), Fisac 880 (—), Cascami 5800 (6000), Fibre 2505 (2575), Snia 5190 (5360), Finsider 551 (550), Ilva 272 (281), Catini 252 (258,50), Ansaldo 290 (300), Breda 272 (278), Bianchi 299 (307), Isotta 7550 (77), Fiat 348 (356), Sade 815 (830), Edison 2825 (2898), Seso 1040 (—), Sip 1240 (1280), Vizzola 3190 (3285), Merid. 645 (657), Terni 442 (448), Eridania 13000 (13300), Anic 1161 (1165), Saffa 1220 (1270), Italgas 29 (30,25), Burgo 3350 (3370), Pirelli it. 1290 (1310), Pirelli e Co. 1820 (1890).

BORSA DI TRIESTE

Generali 9000 (9150), Assicuratrice 1045 (1075), Ras 2120 (2225), C.R.D.A. 311 (—).

Valute libere: sterlina 8850; unitaria 1600; marengo 6700; dollaro 604; svizzero 148.

CRONACA DELLA CITTA'

MUGGIA CHIEDE SCUOLE

La soluzione del problema ancora rinviata - Mancanza di moderni impianti, aule sovraffollate - Il riassetto indispensabile

Il riassetto dell'edilizia scolastica nel Comune di Muggia, che sembrava ormai avviato a sollecita realizzazione, è nuovamente rimpiombato nel più che ventennale stato d'incertezza, contro il quale sono naufragate tutte le iniziative, le relazioni ed i piani delle varie commissioni di studio. Proprio nel momento in cui — conscienti la Sovraintendenza scolastica ed il G.M.A. — dovevano svolgersi le aste pubbliche per l'assegnazione delle nuove costruzioni, quando già il Comune aveva provveduto all'assunzione di apposito personale, un contrordine, basato sul non infrequente motivo della «mancanza di fondi», allontanava inaspettatamente la soluzione dello scabroso problema. Dal giorno della sospensione dei lavori ad oggi sono già trascorsi alcuni mesi, ed i finanziamenti continuano a sonnecchiare dietro le fitte cortine dell'indispensibilità. Ma la reale situazione scolastica di Muggia non tollera ulteriori rinvii: le condizioni in cui si trovano gli edifici esistenti e gli alunni che li frequentano esigono una immediata ripresa dei piani già studiati ed approvati.

Per comprendere l'insufficienza dell'attrezzatura scolastica del Comune di Muggia, basta pensare che l'edificio principale, quello del capoluogo, conta circa un secolo di vita, e che alla completa mancanza di moderni impianti didattici, igienici e sanitari, accoppia un indescrivibile sovraffollamento. La scuola, oltre alle classi normali, ospita infatti i corsi serali per apprendisti nonchè, al pianoterra, l'istituto di avviamento professionale, che recentemente, in seguito alla requisizione di alcuni locali da parte della Polizia Civile, ha occupato anche la comune palestra.

Analoga, nelle debite proporzioni, la situazione della frazione Monti Busini, dove le condizioni della frazione aggravano l'avvilente grigiore dei locali. Ad Aquilinia una sola aula ospita, in tre turni, settanta scolari e manca completamente di acqua potabile. A Santa Barbara solo pure una sola aula, e per di più privata.

Questo lo sconfortante panorama. Questo il motivo per cui l'intervento del G.M.A. risulta improrogabile. La scuola è il centro motore della società, la fucina dalla quale può uscire una generazione migliore o peggiore; e nel Comune di Muggia, riassetto della scuola significa, anzitutto, soluzione del problema edilizio.

Ex combattenti triestini a Bassano del Grappa

Combattenti, reduci, mutilati ed invalidi di guerra conveniranno, domenica, al pellegrinaggio a Bassano del Grappa per presenziare alla solenne consegna alla città della bandiera dei Mutilati ed invalidi offerta dalla Sezione triestina. Il pellegrinaggio dei combattenti e dei loro familiari comprende visita alla tomba del Maresciallo Giardino, al Sacello della Madonnina del Grappa, al Monumento Ossario ed al ponte sul Brenta. Presso la Segreteria dell'Assoc. mutilati ed invalidi in via Valdirivo 22, e presso l'Assoc. combattenti e reduci in via Mazzini 15, stanno per chiudersi le adesioni al pellegrinaggio. Come noto, l'amministrazione ferroviaria ha concesso per l'occasione un treno speciale rapido in partenza da Trieste alle ore 5.30 di domenica che arriverà a Bassano alle 9. Lo stesso treno ripartirà da quella località alle ore 20.30 e arriverà a Trieste alle 24. Il prezzo del viaggio è stato fissato in lire 750.

ANNONARIA

Ritiro spezzati. Entro oggi i dettaglianti distributori ritirino all'Ufficio annonario comunale gli spezzati dello zucchero. Pure entro oggi i Direttori dei Servizi annonari dei Comuni della Zona ritirino alla Sepral gli spezzati di tale genere.

ASTERISCHI

NOZZE

Questa mane, nella chiesa della Beata Vergine delle Grazie, la gentile signorina Silvana Gileri ed il signor Sergio Musan coronano il loro sogno d'amore. Ai novelli sposi i migliori auguri.

Le manifestazioni del Settembre triestino

Oggi l'inaugurazione del Congresso filatelico

Nel quadro delle grandi manifestazioni settembrine, il Congresso filatelico triestino 1948 inizierà oggi la sua breve ma intensa vita, che si concluderà domenica sera. La nostra città gode già di una notevole rinomanza nel campo della filatelia. Ne fa fede l'ottimo successo arriso alle precedenti manifestazioni: il IX Congresso nazionale del giugno 1922; i festeggiamenti organizzati nel 1930, in occasione del decennale della fondazione del Circolo filatelico triestino; la VII e l'XI adunata triveneta, rispettivamente del 1936 e del 1940.

Molteplici le attrattive del Congresso: l'accurata esposizione aperta da oggi nella sede di via Rossetti 27, comprendente una selezione delle maggiori collezioni locali; l'emissione di una serie speciale con sovrastampa colorata in rilievo, all'acquisto della quale daranno diritto i primi 10.000 biglietti d'ingresso alla Mostra; una serie di festeggiamenti e di riunioni, che contribuiranno a rinsaldare sempre maggiormente, anche nel campo dei filatelici, i vincoli che legano indissolubilmente Trieste alla Patria italiana.

Significativo, sotto questo profilo, il ricevimento in onore dei congressisti che avrà luogo stamane alle 10.30 al Comune, alla presenza del Sindaco. Al termine della cerimonia, avrà luogo, intorno alle 11.30, l'inaugurazione ufficiale del Congresso, nella sede del Circolo della Cultura e delle Arti.

Il Congresso attuale assume tuttavia un significato del tutto particolare, sia per l'entità delle adesioni, che per la partecipazione dei filatelici più noti in campo nazionale. Nella giuria figurano infatti il prof. Luigi Sassone di Milano, il dott. Giulio Bolaffi di Torino, il dott. Mario Diena di Roma, Guglielmo Oliva di Genova, il consigliatino Renato Mondolfo, Amedeo Palmieri di Firenze ed Alfredo Flecchi di Milano.

Un braccio maciullato fra la morsa d'una benna

Un grave incidente sul lavoro è accaduto ieri pomeriggio al Porto Duca d'Aosta, dove il facchino Giovanni Valdemarin, di 50 anni, abitante in via Cologna 21, mentre stava scaricando con una benna un vagone di frutta, rimaneva con il braccio destro impigliato negli ingranaggi e riportava lo sfracellamento dell'arto. Soccorso dalla C.R.I., il poveretto è stato trasportato all'ospedale ed accolto nel II reparto chirurgico.

Aggressioni nella zona neutra

Le guardie del popolo stanno a guardare

La sparatoria in via San Spiridione

La zona di Albaro Vescovà, immediatamente adiacente al posto di blocco titino, continua ad essere teatro di aggressioni e incidenti. Nella giornata di ieri, alla Polizia di Muggia si sono presentate due persone per denunciare violenze subite. Alle 22 circa di domenica, certo Ernesto Pecchiari, di 45 anni, domiciliato ad Albaro Vescovà, mentre transitava nei pressi del blocco jugoslavo è stato brutalmente aggredito da quattro energumeni. Temendo il peggio, egli chiese protezione alla D. P. Il poveretto, trasportato all'Ospedale di Trieste da un automezzo della P. C., è stato colà medicato e giudicato guaribile in giorni 7. Quasi alla stessa ora, tale Carlo Morgan, di 24 anni, da San Dorligo della Valle, è stato aggredito nella stessa zona da certi Giuseppe Furlancich, di 38 anni, da Manzano di Capodistria, Mirco Cugnaz, di 33 anni, della stessa località, e Giuseppe Ardizza, da Grignano di Capodistria. E tutto ciò mentre le guardie del popolo stavano a guardare. Anche il Morgan è stato medicato all'ospedale e giudicato guaribile in 10 giorni.

Ma l'ira dei componenti di quello che fu il blocco slavo-comunista non si è manifestata soltanto alla frontiera; anche in città l'altra notte si è verificato un episodio di violenza di schietta impronta politica. Verso l'una, agenti del Distretto di via Hermet hanno fermato in via Murat un'automobile del tipo «Opel», targata TS 1032, a bordo della quale si trovavano Aldo Luxa, di 26 anni, abitante in via Farneto 30, che fu già ardente titino, e certo Pietro Lorusso, di 25 anni, abitante in via R. Manna 17, che professò anch'egli lo stesso credo politico. I due sono responsabili di avere brutalmente aggredito e malmenato nella stessa via Lucia Salar, cassiera del bar «Adria», il figlio suo Tullio, e il cameriere Guerrino Reggente, intervenuti in sua difesa. Il Reggente nella colluttazione ha riportato contusioni multiple, medicate alla C.R.I. I documenti dell'automobile erano irregolari, e i due violenti sono stati tratti in arresto. Le indagini continuano.

Diversi colpi d'arma da fuoco sono echeggiati iersera verso le 20.45 in via San Spiridione. La sparatoria ha provocato un fuggi fuggi generale. Correva voce che avessero arrestato Giorgio Jacksetic. Ma la realtà invece era ben diversa. Verso le 20.30, un signore che abita in quella via ha avvertito telefonicamente la Polizia che in casa sua si erano presentati due giovani per chiedere se era disposto ad ospitarli per qualche tempo. Alla sua richiesta di esibire i documenti, i due si erano recisamente rifiutati per cui egli, temendo qualche tranello, ha avvertito la Polizia. All'arrivo degli agenti, i due li hanno seguiti di buon grado, ma giunti nell'androne della casa, hanno imboccato la porta di gran corsa. Vista inutile ogni intimazione di fermarsi, i poliziotti hanno aperto il fuoco, ed una pallottola di rimbalzo ha colpito al braccio destro uno dei fuggitivi. Con una camionetta della P. C. il giovane è stato trasportato all'ospedale ed ivi soccorso dal medico astante dott. Parlato. Egli ha dichiarato di essere assieme all'amico esuli da San Pietro del Carso; la loro tentata fuga era stata determinata dal fatto che al primo momento avevano creduto che gli agenti in borghese facessero parte dell'O.Z.N.A. Le indagini del caso sono state deferite alla «Special Branch».

Agenti della P. C. hanno proceduto al fermo di due profughi dalla Jugoslavia. Mentre venivano accompagnati verso il comando di Polizia, i due hanno tentato di fuggire. Gli agenti hanno fatto uso delle armi a scopo intimidatorio ferendone accidentalmente uno. I due sono stati ripresi e trattenuti. Non si conoscono i motivi del fermo. Il ferito è stato giudicato guaribile in una decina di giorni.

L'Associazione fra inquilini

STUDIARE E RISOLVERE TUTTI I PROBLEMI RELATIVI ALL'INQUILINATO E ALLA CASA

Si è costituita nella nostra città l'Associazione fra inquilini di Trieste e della Venezia Giulia, ente morale giuridicamente riconosciuto, avente il preciso scopo di studiare e risolvere tutti i problemi economici relativi all'inquilinato e alla casa, suggerendo agli interessati il miglior modo per definire casi specifici, e intervenendo sia di fronte alla diretta controparte — i proprietari di stabili — che di fronte alle Autorità ogni qualvolta la classe degli inquilini si trovi in presenza di questioni di interesse generale.

La sede dell'Associazione è per ora stabilita in Viale XX Settembre 22, [illegible]

La bandiera di Trieste al Vittoriale degli Italiani

Domenica prossima, ricorrendo l'anniversario dell'entrata a Fiume delle truppe italiane, la Lega Nazionale, in collaborazione con il Comitato fiumano, recherà al Vittoriale degli Italiani la bandiera alabardata di Trieste. In tale occasione la Lega Nazionale organizza una visita al Vittoriale con partenza da Trieste in autopullman speciale sabato alle ore 14, pernottamento a Verona, e rientro a Trieste, dopo la visita, nella nottata fra la domenica ed il lunedì. Le prenotazioni per i pochi posti disponibili si accettano fino alle ore 13 di oggi. Il Prezzo del biglietto di viaggio (andata e ritorno) ammonta a lire 2400.

La consacrazione del tempio di via Giulia

Un concerto vocale-strumentale diretto dal Maestro Casilister

Prima che il Tempio di via Giulia venga consacrato e adibito all'uso liturgico il M.o Ugo de Casilister, accademico di Monaco-Baviera, premiato dall'Imperiale Regio Museo di belle Arti e Industrie di Vienna, il 26 corr. m. dirigerà un concerto con un complesso di 40 professori della nostra città. Verranno eseguiti brani musicali già eseguiti sotto la direzione dell'illustre Maestro a Lipsia e a Lisbona. Il concerto inizierà il ciclo delle manifestazioni che si terranno in occasione della consacrazione del Tempio, che sarà dedicato a S. Francesco d'Assisi.

CALENDARIETTO

Ieri. Temperatura: mass. 24.6; min. 20.2. Pressione 763.8 in aumento.

Oggi: S. Adriano m. Il sole sorge alle 6.29, tramonta alle 19.26. La luna sorge alle 12.47, tramonta alle 21.59.

Marea. Bassa: ore 6.05, cm. 40 sotto il l. m.; alta: ore 12.30, cm. 46 sopra il l. m.; bassa: ore 18.55, cm. 36 sotto il l. m.; alta: ore 0.45, cm. 20 sopra il l. m.

L'autista del Nidoli aveva capito la situazione

"E' meglio che lei tagli la corda,,"

[illegible]

... sospetto che si potesse trattare di un affare poco serio. Di dimostrare il contrario si è sforzato invece il Nidoli, che «more solito» ha spesso interrotto la deposizione: ad un certo punto anzi, l'imputato ha fatto cenno a 10 mila che lo Zavan avrebbe dato a un certo sergente Medelson, della polizia alleata, e che stava occupandosi dell'inchiesta in merito all'affare delle «jeeps», ma non ha saputo dire a quale titolo tale somma sarebbe stata elargita, e del resto non l'hanno nemmeno lasciato parlare. Si è avuta anzi l'impressione che l'argomento fosse alquanto ostico al Tribunale. Anche il Rugelj, sempre pronto quando può dir male di qualcuno, non ha mancato di dare una zampata allo Zavan, affermando che gli era parso capire, nel corso di una conversazione da lui avuta con quest'ultimo, che il socio di Nidoli fosse al corrente che i documenti riguardanti la cessione della nave avrebbero dovuto venir forniti dal Rugelj.

La signorina Bartolonazzi — la fidanzata di Milano — avrebbe voluto dire un sacco di cose per difendere il Nidoli, ma il Presidente, accorgendosi che non si trattava che di chiacchiere, ha tagliato corto. Essa ha voluto far credere che il famoso capitano Forster — quello che avrebbe dovuto vendere le «jeeps» al Nidoli — sia veramente esistito, e che alla sua inesplicabile scamparsa siano dovute tutte le disavventure del fidanzato. Inoltre ha detto — come tutti hanno finora detto — che se talvolta le era venuto un dubbio circa l'attività svolta dal Nidoli, era stato sempre lo Zavan a rassicurarla.

Nel pomeriggio ha deposto, Willy Grosser, che si dichiara «autista» del Nidoli, ma che in effetti sembra fosse anche molto addentro nelle faccende del suo padrone, che egli seguiva sempre e col quale anche sedeva a ta- [illegible] ... sua ditta, di futura costituzione, facendole così perdere la liquidazione e creandole un sacco di seccature. Altro truffato, lo zio della Daisy, certo Nicolò De Volpi, che ha raccontato la storia di una automobile acquistata dal Nidoli per suo tramite: si tratta di una 1500 usata, che venne a costare 600 mila lire, di cui soltanto 500 mila pagate. Appena avuta la macchina, il Nidoli sparì per una giornata intera e quando ritornò la macchina era completamente scassata per un incidente (il Nidoli sembra enormemente divertito al ricordo dell'avventura); rimessa in efficenza la macchina, alla seconda uscita il Nidoli fuse le bronzine. Poi, mentre la «1500» era di nuovo nella mani del De Volpi per la riparazione, il Nidoli venne arrestato, cosicchè, in definitiva, il povero sensale ha dovuto pagare lui il conto dell'officina. Ora la macchina è stata affidata a lui [illegible] ... preseguirà [illegible] accusa. La [illegible] 9.

Uno solo ha smarrito il filo della lezione

[illegible] Cantiere di [illegible] uno spirito [illegible]; almeno [illegible] si ha ascol[illegible] ... il D'Ambrosio [illegible] trascinato sanguinante verso il magazzino attrezzi.

Ad un tratto, però, la monotonia del processo viene interrotta. L'imputato Rodolfo Paci, indicato dal D'Ambrosio come uno dei suoi aggressori, perde il controllo di sè: s'impapera, si confonde, cade in contraddizioni pericolose, delle quali approfitta il Prosecutor cap. Leaning per farlo cantare. Il Pace ammette di essersi avvicinato alla finestra della sede camerale mentre il D'Ambrosio era intento a mangiare, e di avergli chiesto spiegazioni sulla faccenda della bilinguità; gli altri intanto forzavano la porta ed aggredivano il malcapitato. Egli stesso era successivamente entrato «per discutere». Ma doveva trattarsi di una «discussione» abbastanza animata, dal momento che egli ammette di aver preso il D'Ambrosi per il bavero della giacca. Il processo è stato aggiornato a stamane.

LO SPORT

Sul circuito di Monfalcone

Pattinatori di sei Paesi ai campionati mondiali

Il Comitato regionale della F.I.H.P. ha comunicato l'elenco ufficiale degli atleti inscritti ai campionati mondiali che si svolgeranno a Monfalcone sabato e domenica prossimi. **Belgio:** Leopold Picquer, Albert Taeymans, Joseph Weynen. **Francia:** Roger Andrieux, François Bermejo, Louis Fichaux. **Granbretagna:** Robert E. Halford, Stanley A. Hartigan, Alfred C. W. Martin e Joseph F. **Italia:** Guido Galetti, Luciano Lazzari, Enrico Rossi, Giorgio Venanzi. **Spagna:** Guillermo Gomez Yimenel, Vincente Garcia Robles, Yame Roca Viove. **Svizzera:** Albert Baumgartner, Arnold Ferr.

Dopo le squalifiche dell'UVI

Moderata la reazione dell'associazione corridori

MILANO, 7 — In seguito ai provvedimenti disciplinari presi dall'UVI nei confronti di Bartali e Coppi, ha avuto luogo oggi una riunione dei corridori ciclisti professionisti. Al termine dell'assemblea straordinaria, è stata votata una mozione con la quale viene pregato il consiglio direttivo dell'UVI di accordare con decorrenza immediata una sospensiva del provvedimento per dar modo ai due corridori di partecipare alla Milano-Modena in calendario per il 12 settembre come quarta prova del campionato italiano. E' stato pure proposto di sollecitare da parte del presidente del CONI la nomina di una persona o di una commissione che, sentite tutte le parti interessate e vagliate le ragioni esposte dall'associazione corridori provveda alla risoluzione definitiva del caso.

Le decisioni prese dall'assemblea hanno indotto il presidente dell'Unione velocipedistica italiana, Adriano Rodoni, a convocare tutti i membri del consiglio direttivo per giovedì mattina a Bologna. In quella riunione verrà esaminata la situazione in dipendenza delle richieste dei corridori.

Una precisazione di Mitri

Il campione italiano dei pesi medi il nostro Tiberio Mitri (riferendosi alla notizia telefonataci dal nostro corrispondente milanese, secondo la quale Mitri avrebbe incassato una borsa di 450 mila lire per incontrare ad Aarau il francese Jury) ci prega di precisare che, purtroppo, il suo guadagno è stato alquanto più modesto. Esattamente la borsa era di franchi svizzeri 1300, ma, detratte le percentuali e le spese, egli non ha percepito che una somma pari a centomila lire.

L'Amatori Ponziana parteciperà al campionato jugoslavo di calcio

Dal quotidiano locale in lingua slava di ieri rileviamo la notizia che la squadra triestina dell'Amatori si è iscritta al campionato di calcio jugoslavo che avrà inizio domenica 12 settembre. Secondo quanto pubblicato, l'Amatori dovrebbe giocare a Trieste con il Partizan.

ORE DELLA CITTA'

★ OGGI - Ore 18, assemblea presso la C.d.L. del personale di sala, guardarobiere e servi di scena del Teatro Verdi. - Ore 21, al Circolo Amici dell'arte, via Università 6, esecuzione di liriche amorose Erotika Asmata ed altre di Ferrucio Falchi.

★ I Gruppi istriani della L. N. comunicano che l'emissione di buoni per i pacchi alimentari è aperta ai ritardatari sino all'11 corr. in via Trento 16.

★ Domenica sulla Cima Piccola di Lavaredo l'Ass. XXX Ottobre commemorerà la socia Dina Dordei, tragicamente perita l'anno scorso. I soci sono invitati ad intervenire.

★ Il Circolo artistico (tel. 27505) accetta sino a domani le iscrizioni per la gita a Venezia per la Biennale.

STATO CIVILE

MORTI: Ursic in Serrantoni Maria, a. 26; Fabris in Timeus Enrica, a. 63; Dusinelli ved. Urbancich Anna, a. 82; Bernolich Antonia, a. 56; Saina Carla, a. 50; Dassanese in Pitticco Antonia, a. 58; Gustin Nadia, minuti 15; Goriani Massimiliano, a. 76.

MATRIMONI TRASCRITTI: Dronigi dott. Vittorio, impiegato con Tomadin Liliana, casalinga; Galperti Alberto, falegname con Krapes Alessandrina, tessitrice; Amadi Umberto, pasticcere con Cech Luigia, commessa; Cijan Vittorio, installatore con Cibich Lidia, casalinga; Zorzetti Armando, meccanico, con Zanin Adalgisa, casalinga; Pellegrini Domenico, commerciante con Boni Maria, casalinga; Pahor Bruno, tipografo con Scaramella Renata, leg. di libri; Decarolis Francesco, fabbro con Bellian Bernardina, barista; Murgolo Francesco, carpentiere in ferro con Coppola Girolama, sarta uomo; Zangrando Guglielmo, leg. di libri con Scabarini Bruna, tipografa; Capponi Gino, imp. con Pontoni Luciana, impiegata; Flego Bruno, pittore con Colombin Marina, giornaliera; Stefanutto Bruno, falegname con Vattovani Maria, sarta; Majer Guglielmo, impiegato con Oddo Luigia, commessa; Blasco Mario, tubista con Pecek Santa, casalinga.

TEATRI E CINEMA

AUSONIA, TERRAZZA AL MARE. 21.45: Una ripresa d'eccezione: «Notre Dame» con Charles Laughton, M. O' Hara. Regia W. Dieterle. Prod. R.K.O.
ROSSETTI. 16: «Hellzapopping in Grecia» con Allan Jones, Martha Raye, Eric Blore. Film Universal. Ultima 2[illegible]
SUPERCINEMA. 13.30, 16.15, [illegible] 22: «Bernadette» (Il miracolo di Lourdes) con J. Jones.
FENICE. 15: «La fiamma dell'[illegible]» con Yvonne De Carlo, Red Ca[illegible]ron. E' un tecnicolore Universal. [illegible] 22.
FILODRAMMATICO. Chiuso per restauro.
ITALIA. 16: «Nel mare dei Caraibi» a colori con M. O' Hara, P. Henreyd. Ultimo giorno.
ALABARDA. 15: «Missione segreta», film colosso Metro con Spencer Tracy.
IMPERO. 15.15: «Hotel Mocambo», una scintillante rivista con Gloria De Haven, George Murphy e Frank Sinatra, la voce più ascoltata della radio americana.
VIALE. 16: «L'amore può aspettare» con George Reft, Silvia Sidney.
MASSIMO. 16: «I forzati del mare», film Paramount. W. Bendix, A. Ladd.
GARIBALDI. 16-19, estivo 21.15: «Texas», capolavoro Columbia con Claire Trevor, William Holden, Gleen Ford. Ultimo giorno. Domani: «Il grande sonno».
NOVO CINE. 14.30: «Il segno della croce» con Fredrich March e L. Young.
SAVONA. 16: «Il manoscritto scomparso», Rosalind Russell, R. Montgomery.
IDEALE. 15.30: «Cesare e Cleopatra», V. Leigh, C. Rainis. Tecnicolore.
ODEON. 16: «Schiava del male» con Hedy Lamarr, George Brent. Drammatico, passionale.
CINE DEL MARE. Chiuso.
MARCONI. 16; estivo 20.30: «Anni impazienti», Jean Arthur, Lee Bowman. Divertente.
AZZURRO. 16: «Scandalo in famiglia» con Lucille Ball, George Brent. Una commedia brillantissima.
RADIO. 16: «Notte di avventure» con Tom Corday e Andrej Brophi.
ADUA. 15.30: «Arsenio Lupin» con Charles Korwin, Ella Raines.
VITTORIA. 16; estivo 20.30: «Sangue sul sole», J. Cagney, S. Sidney; drammatico.
VENEZIA. 16: «Strada sbarrata» con H. Bogart, Silvia Sidney.
BELVEDERE. 16: «Piccole volpi» con Bette Davis. Documentario.
STADIO. 21: «Vita degli Absburgo».
ORATORIO FRANCESCANO, via Rossetti. «Vita degli Absburgo».

LA RADIO

TRIESTE I

11.30: Dal repertorio fonografico. 12.10: Ritmi, canzoni e melodie. 13: Notiziario. 13.10: Orchestra Barzizza. 14.10: Dal Preventorio di Cima Sappada dell'Opera orfani di guerra - corrispondenza. 17.30: Dvorak: Sinfonia n. 5 (Dal Nuovo mondo). 18: Musica leggera. 18.30: Pagine scelte dalla «Carmen» di Bizet. 19.25: Terza pagina: Bruno Mader: «pittura» di Idonello Venturi. 19.40: Luciano Sangiorgi al pianoforte. 20: Notiziario. 20.30: Con l'orchestra di Percy Faith. 21: «Il miracolo» - 3 atti di Nicola Manzati.

Radio Trieste, oggi alle 14.10, trasmetterà una corrispondenza sul Preventorio di Cima Sappada dell'Opera orfani di guerra. Verranno letti i saluti dei bambini alle relative famiglie.

RETE AZZURRA

13.20: Orchestra Cetra. 14.45: Trasmissione per i fratelli giuliani. 17: Complesso Barimar. 17.30: Parigi vi parla. 18: Musiche contemporanee italiane, francesi e ungheresi. 19: «Il roccolo», un atto di Ernesto Quadrone. 20.36: Orchestra Fragna. 21.10: Canzoni napoletane. 21.35: «Botta e risposta». 22.15: Canzoni e ballabili.

Ritrovi e trattenimenti

GIARDINO PUBBLICO. 21: «Anime allo specchio» con Joan Bennett, F. Tone.

Gite CIT domenicali e grande giro Dolomiti

Questa settimana avranno luogo le seguenti gite CIT: GRANDE GIRO DELLE DOLOMITI 11-13 sett. lire 5800; FIERA PRIMIERO - S. MARTINO CASTROZZA; FORNI AVOLTRI - SAPPADA; FORNI DI SOPRA - LORENZAGO - AURONZO; ARTA - PALUZZA - TREPPO - RAVASCLETTO; SELLA NEVEA - RUTTE DI TARVISIO - FUSINE LAGHI; LAGO DI CAVAZZO. Prenotazioni CIT - Piazza Unità 6 - Biglietteria 4 CIT Stazione Autocorriere tel. 4006. Posti limitati.

Un consiglio onesto

Molte persone quando entrano in una farmacia sono imbarazzate nella scelta di un buon callifugo. E' consigliabile una vecchia e famosa ricetta a base di grasso di lana ed altri medicamenti preparata dal Lab. Chim. di Santa Maria Segreta, e cioè il «Callifugo dott. Ciccarelli». Il dott. Farmacista ne è provvisto e potrà accontendere tutte quelle persone che sono affette da calli e duroni ai piedi. E' efficace e costa poco.

GIORGIO MANZUTTO
Direttore responsabile
Stamp. presso lo Stab. Tip. Triestino
Via Silvio Pellico N. 8
Pubblicazione autorizzata dall' A. I. S.

† Al tramonto del giorno 5 settembre, dopo atroci sofferenze, si spense la laboriosa esistenza di

Enrico Servi senior

Con profondo dolore i figli NELLA ed ENRICO, il genero rag. FERDINANDO HERRMANN, la nuora EMILIA SULLIGOJ, la sorella ANNA ved. BALLIS e l'adorata nipotina ADRIANA, a tumulazione avvenuta ne dànno il triste annuncio agli amici e conoscenti.

Un sentito ringraziamento alle Suore e particolarmente a Suor Alba della Div. oncologica.

La Cooperativa Triestina Prodotti Zootecnici prende parte alla dolorosa dipartita del proprio socio

Enrico Servi

† La nostra

Luciana

non è più.

Gli inconsolabili GENITORI e parenti tutti ne dànno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo mercoledì 8 corr. alle ore 16.30 partendo dalla cappella dell'Ospedale Burlo Garofolo.

Famiglie:
MORRESI - GREGORI
CAVALIERI

Si ringrazia il prof. dott. Pouchè, i dottori, le suore e le infermiere dell'Ospedale Burlo Garofolo per l'affettuosa assistenza prestata al caro angioletto.

Trieste, 7 settembre 1948.

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore, in ordine alfabetico carattere neretto

IMPORTANTE Società cerca portiere pronta assunzione ex carabiniere età 35-40, presenza, residenza stabile Trieste. Cassetta 1425 D, UPI.

AVVISI ECONOMICI

A OFFERTE PERS. SERV. L. 7

CUOCA, prestaservizi mattina pomeriggio tutto giorno, offronsi. Battisti 9, Radetti, telefonare 6527. 53300 A
DONNA onesta pratica raccomandata offresi per fare bucato. Telef. 6327.

B RICHIESTE PERS. SERV. L. 15

AGENZIA Stefanelli Cavana 13, signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi, cerc. 002 B
BAMBINAIA, cameriera, cuoca, domestiche, ragazze prestaservizi cercansi. Zeidler, Machiavelli 7. 53312 B
CAPACISSIMA pomeriggio, paraggi via Udine, offresi, Salita Gretta 12, Furlan.
DOMESTICA stabile tutto fare, trattamento familiare, referenze, cercasi, Cesare Beccaria 4, quarto, interno 9.
RAGAZZA stabile onesta cercasi prontamente. Ind. UPI 53316 B.
RAGAZZA capace lavori casa cercasi, buon trattamento. Redivo, via Vignola 12, angolo Chiadino. 53321 B
RAGAZZA sana robusta stabile cercasi per coniugi. Rivolgersi Zeidler, via Machiavelli 7. 53331 B

C DOMANDE D'IMPIEGO L. 7

BARISTA capacissimo offresi. Cassetta 16715 C, UPI.
CONTABILE cassiere esperto paghe, stipendi, liquidazioni, assicurazioni sociali qualsiasi ramo, accetterebbe incarichi sola mattinata. Cass. 16673 C, UPI.
PITTORE assume ordinazioni stanze cucine, olio. Telefonare 4731.
PITTORE stanze, cucine, prezzi miti. Canarutto Oscar, Settefontane 8, II.
SIGNORINA paziente occuperebbesi per passeggio bambino alcune ore giornata. Offerte Cass. 16731 C, UPI.
18-ENNE prat. ufficio oppure venditrice offresi. Udine 40, portineria.

CC ARTIGIANATO L. 15

PELLICCE, riparazioni, rimodernazioni, pulitura. Ordinazioni su misura eseguisce Casa della Pelliccia, Mazzini 16, II.
RADIORIPARAZIONI anche domicilio, laboratorio autorizzato Stanci, Gatteri 47, telefono 93497. 53260 CC

D OFFERTE D'IMPIEGO L. 15

AIUTO commessa per calzaturificio capace cercasi. Ind. UPI 53323 D.
BARISTA pratico cercasi, indicare età, referenze. Cass. 16721 D, UPI.
GARZONA sarta uomo cercasi, Rismondo 2, primo piano. 53301 D
GARZONA modista cerca Mode Bressi, via del Teatro 2. 61799 D
LAVORANTE sarta uomo pratica cercasi alla sartoria Turco, Goldoni 5.
LAVORANTE falegname cercasi. Via Fabbri 10. 53309 D
MACCHINISTE e confezionatrici cercansi urgentemente. Presentarsi D. M. G., via Boccaccio 9 A. Lavoro assicurato.
MAGLIAIA, macchinista, buona retribuzione, posto stabile, assicurato, cerca Maglificio Filzi 5. 53292 D
PARRUCCHIERA capacissima stabile cercasi. Salone Ciani, Oriani 1, tel. 90139.
PERSONA pratica maglieria macchina darei retribuzione vitto alloggio, Cassetta 16711 D, UPI.

H OGGETTI SMARR. E RINV. L. 15

OROLOGIO polso oro donna, carissimo ricordo, smarrito paraggi Sansovino. Generosa ricompensa riportandolo. Giraldi, Bosco 17, ore 12-15.
PORTAFOGLIO chiavi carta identità smarrito. Onesto rinvenitore portare Marconi 38, verso mancia. 53322 H
PORTAFOGLIO con L. 12.500 pregasi spedire documenti, fotografie care. Totj 3.

La pubblicazione di una parte degli avvisi collettivi è stata rimandata per esigenze di spazio, ad una prossima edizione.

VIAGGI E TRASPORTI

CIT PIAZZA UNITA' - Telefoni: 4793, 4796, 4006. LINEE AUTOMOBILISTICHE PER OGNI DESTINAZIONE.

ORARI PRINCIPALI PARTENZE DA TRIESTE PER:

MILANO - Giornaliero ore 8 nonchè ore 20.
GENOVA - Giornaliero ore 8 via PADOVA, MANTOVA, CREMONA, PIACENZA.
VENEZIA, PADOVA, BOLOGNA — Varie corse giornaliere.
ANCONA (VENEZIA - PADOVA - BOLOGNA - RIMINI - PESARO) lunedì venerdì ore 5.30.
TRENTO - BOLZANO - MERANO martedì, giovedì, sabato (Servizio SONNI); lunedì mercoledì, venerdì (Servizio ICARDI).
CORTINA CORVARA - ORTISEI giovedì, sabato.
FIERA PRIMIERO - S. MARTINO CASTROZZA via FELTRE, sabato.
AMPEZZO - LORENZAGO - AURONZO, giornaliero comprese domeniche.
SAPPADA giornaliero escl. venerdì.
SESTO - S. CANDIDO - DOBBIACO - BRUNICO - BIVIO S. VIGILIO - CORVARA lunedì, mercoledì, sabato ore 6.15.
ARTA PALUZZA - TREPPO - SUTRIO - RAVASCLETTO, giornaliero comprese domeniche.
UDINE ore 7.30, 13 feriali; 7.30, 14.30 domenicali.
GORIZIA ore 7, 14.30 feriali; 7, 13.30 domenicali.

CIT VENDITA BIGLIETTI: PIAZZA UNITA' N. 6 - CIT

UTAT VIA IMBRIANI N. 11 Telefono N. 93-942 AUTOPULLMAN tutte le destinazioni - BIGLIETTERIA ferroviaria - AVIOLINEE - NAVIGAZIONE

Comunicato

La 20th Century Fox è orgogliosa di presentare oggi al **SUPERCINEMA** la più grande opera cinematografica

BERNADETTE

(Il miracolo di Lourdes)

con l'attrice più umana e più sensibile: **JENNIFER JONES.** E' un film sublime e maestoso, toccante e commovente. Per quelli che credono in Dio nessuna spiegazione è necessaria. Per quelli che non credono in Dio nessuna spiegazione è possibile.

Orario: 13.30, 16.15, 19, 22.

AL ROSSETTI

Oggi in prima visione

Alla Fiera di Praga

RIDUZIONE SPECIALE BIGLIETTO DI ANDATA E RITORNO LIRE 38.000

Informazioni e prenotazioni: TUTTI GLI UFFICI VIAGGIO e AGENZIA SISA

TRIESTE - Piazza S. Antonio N. 1 - Telefono N. 51-61

Visitate VILLA BERNINA

RISTORANTE BAR IN STILE TIROLESE
PUNTA SOTTILE (ZONA A)
MAGNIFICA VISTA SU TRIESTE E SUL GOLFO — CUCINA ACCURATA — BIRRA FORST — VINI SCELTI — LIQUORI — BIBITE

Informazioni e prenotazioni presso ALFIERI & GREGORI - Trieste - Tel. 93405
Fermate Autocorriera: Piazza Impero, Piazza Garibaldi, Piazza Foraggi, Stadio, Muggia - Arco San Lazzaro, N. Sauro.
Orario per piroscafo: partenza da piazza Unità domeniche e festivi con bel tempo ore 8.45, 10.15, 13.10, 14.40, 19.45 — ritorno: 9.25, 12, 15.15, 19, 20.30.

Partenze da Trieste Stazione Autocorriere
lunedì fino venerdì ore 14 e 19 - ritorno 18 e dopo a richiesta. Sabato partenze: ore 14, 16, 19 - ritorno: 15, 18, 24. Domeniche e festivi col bel tempo partenze: ore 9, 11, 13, 15, 17, 19, 21, 23 - ritorno: ore 10, 12, 14, 16, 18, 20, 22, 24. Con tempo brutto partenze ore 13 e 18; ritorno ore 17 e 24.

Pavimentazioni parchetti
TORESELLA, Piazza Tommaseo 4, Tel. 29 563

CARTA E CELLULOSA
ACQUISTO PARTITE STOCK
INVIARE CAMPIONI E PREZZI
Cassetta N. 16711 Z — U. P. I.
N. B. Offerte di partite all'estero non vengono prese in esame

Olio Sasso
PURO D'OLIVA
Rappresentante con deposito
CAMERINI ROMEO
VIA XXX OTTOBRE N. 15
TRIESTE - Telef. 60-06

IN OGNI CUCINA OLIO BERIO NEI MIGLIORI CIBI

Dott. CARLO HESKY
Medico dentista
CURA DELLA PIORREA
VIALE XX SETTEMBRE 11
Riceve 10-12 e 15-20 Domeniche 10-12

Dott. SENIGAGLIESI
Specialista PELLE e VENEREE
Piazza della Borsa 10 - Tel. 6167

Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Ore 11-13.30 - 18-20
Viale XX Settembre 20.III - Tel. 58-48

DOTT. P. FILOGRANA
SPECIALISTA
PELLE E VENEREE
Ore: 11-13.30 e 18-20.30 - Festivi: 10-12
VIALE XX SETTEMBRE 24-II, T. 5814

Prof. MARZIANI
Docente universitario
PELLE E VENEREE
Via Rossini n. 14 — Telefono N. 74 24
ore 11.30-12.30 e 18-19.30

Il dott. A. DE GIACOMI
SPECIALISTA
MALATTIA VENEREE E PELLE
VIA CICERONE 11 — Telefono 34-19
Riceve: ore 11.30-12.30 e 17.30-19